

Salviamo le tartarughe marine

L'Area Marina Protetta "Capo Rizzuto", in collaborazione con il WWF, da anni si adoperano per la conservazione degli esemplari di *Caretta caretta* che popolano le nostre acque.

La *Caretta caretta* è, tra le tartarughe marine, la specie più rappresentativa del Mediterraneo.

Questo simpatico animale, infatti, si muove nelle acque del "mare nostrum" durante tutto l'anno alla ricerca di cibo e luoghi idonei alla nidificazione compiendo delle vere e proprie migrazioni che lo porta a lambire le nostre acque soprattutto tra maggio e ottobre.

Gli esemplari più grandi possono sfiorare il metro di lunghezza e i cento kg di peso. Si nutrono di echinodermi, molluschi, pesci e meduse.

Sono distinguibili dal numero degli scudi laterali sul carapace e dalle placche cornee fra gli occhi (rispettivamente 5 e due paia) il colore caratteristico è il marrone scuro. Nidificano di notte deponendo fino a 120 uova per volta che si schiudono dopo circa 60 gg. Sono state dichiarate specie protetta a causa della consistente rarefazione del numero di esemplari presenti in tutti i mari del mondo.

Questa drammatica situazione è in larga parte ascrivibile all'azione dell'uomo, infatti, a causa dell'eccessiva antropizzazione delle coste le aree di nidificazione di tale specie sono enormemente ridotte. Inoltre la pesca indiscriminata un tempo, e le catture accidentali oggi, insieme alle eliche dei natanti rappresentano le principali cause di impoverimento della popolazione di tale specie

ABBIAMO L'OBLIGO DI FARE QUALCOSA !!!!

Per tali ragioni presso il Centro di Educazione all'Ambiente Marino - Aquarium è stato realizzato un centro di soccorso per gli esemplari rinvenuti in difficoltà per poterli curare e poi rilasciarli in libertà.

AIUTACI segnalandoci ai numeri
0962.665254 - 0962.796029
0962.795511 - 329.31737144
 soggetti spiaggiati o in difficoltà!

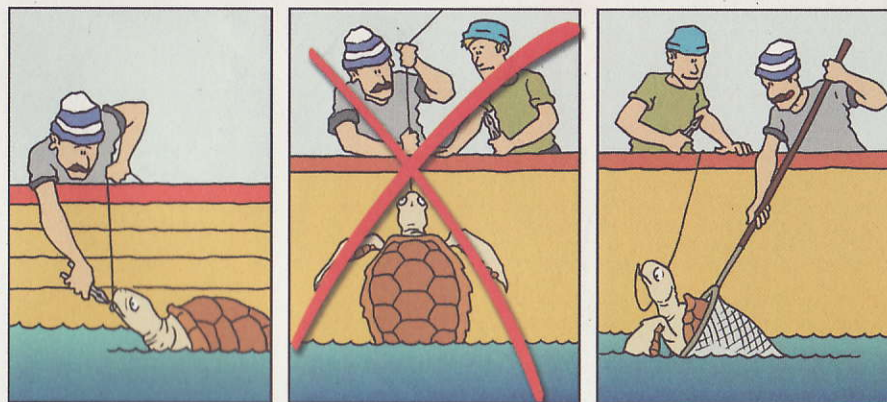
oppure per info e visite presso il centro di Soccorso Caretta, o ancora invia una e-mail a soccorsocaretta@riservamarinacaporizzuto.it.



S.O.S. TARTARUGHE

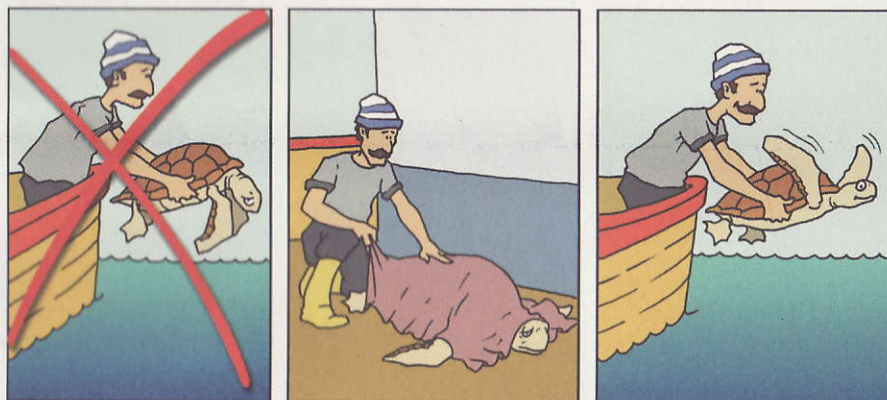


Palangaro



Lasciata lunga, la lenza può uccidere la tartaruga. Tagliarla corta ma senza tirare l'amo

Rete



Se sembra morta o debole, tienila a bordo all'ombra finché non si riprende: altrimenti annega



WWF for a living planet®



- Oggi le tartarughe marine sono protette e qui nell'A.M.P curiamo quelle rinvenute in difficoltà catturate accidentalmente nelle reti da pesca o ferite dalle eliche dei natanti, dedichiamo loro tutte le attenzioni necessarie per poterle poi restituire alla libertà.